



IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 – 21047 SARONNO - Tel. Parrocchia 02 9603554
Suore 3334106944

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

23 OTTOBRE – 29 OTTOBRE 2022

Liturgia delle Ore II Settimana

23 - I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

Att 13,1-5a; Sal 95; Rm 15,15-20; Mt 28,16-20
S. Messe ore 8.30 in suff. Def. Giovanni; Def. Fam. Monza Renoldi.
ore 10.30

24 Lunedì S. Luigi Guanella – Memoria

Ap 12,1-12; Sal 117; Lc 9,57-62
S. Messa ore 8,30

25 Martedì Beato Carlo Gnocchi - Memoria

Ap 12,13-13,10; Sal 143; Mc 10,17-22
S. Messa ore 8,30

26 Mercoledì - Feria

Ap 13,11-18; Sal 73; Mt 19,9-12
S. Messa ore 8,30 in suff. Def. Carmela e Francesco

27 Giovedì - Feria

Ap.14,1-5; Sal 67; Mt 19,27-29
S. Messa ore 8,30

28 Venerdì - Ss. Simone e Giuda apostoli - Festa

Atti 1,12-14; Sal 18; Ef 2,19-22; Gv 14,19-26
S. Messa ore 8,30

29 Sabato Messa vigilare

II DOPO LA DEDICAZIONE

S. Messa ore 18,00
in suff. Def. Renato, Luca e familiari;
Def. Aristodemo Rocca

CONFESSIONI: SABATO dalle 16.00

DOMENICA prima delle celebrazioni

ORA ANDATE! Mt 28,16-20

Poche istruzioni per assolvere un compito così grande: **“andare e fare discepoli tutti i popoli, battezzandoli insegnando loro tutto ciò che vi ho insegnato.”**

Questa è la sfida da cogliere! Tutti siamo chiamati a raccontare una vita vissuta generando un amore, che si diffonde, dilaga ... contagia. Ci possiamo provare nonostante tutto... nonostante le nostre inadeguatezze e le nostre fragilità. Sappiamo che Lui stesso per la sua missione non ha cercato i migliori, quelli che non hanno dubbi e sono pieni di conoscenza ... non ha bisogno di loro. Dio ha bisogno di figli che sappiano insegnare ad amare “come” lui ha amato, che rimanendo sé stessi intreccino legami non di opportunismo ma di autentica comunione e fraternità.

La sfida è ancora più urgente e aperta nel mondo di oggi, dove il desiderio di Dio sta drammaticamente sfumando, soffocato da inappagabili desideri di affermazione personale, di eterne giovinezze da raggiungere e da una ricerca continua di possedere persino la felicità altrui. Davanti a questo scenario ci sentiamo già in affanno... Quale direzione prendere? Come continuare la missione che ci viene consegnata? Invece, ancora una volta le parole del Vangelo ci invitano alla calma ... pensaci bene ... non sei tu che converti e non sei solo: “ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

Le sue parole sono rassicuranti, una promessa mantenuta ... non dobbiamo temere ... se ci fidiamo si apriranno nuove strade e di nuovo farà nuove tutte le cose.

(Daniela)

IL TESORO NASCOSTO – incontro genitori IC – 16 ottobre 2022

L'incontro nasce dall' esigenza di accompagnare i “nostri” bambini nel cammino di fede. Il percorso ha avuto inizio domenica pomeriggio con il coinvolgimento dei genitori attraverso un dialogo attivo e dinamico guidato dalle catechiste, dallo psicologo e papà Enrico, da Suor Annunciata e Don Alessandro. Il desiderio è stato quello di offrire la possibilità di avvicinarsi a Dio e di incontrarlo in un modo coinvolgente che abbracciasse i sensi e la loro memoria, affinché la storia di ogni adulto coinvolto potesse intrecciarsi con quella di Dio. Alle domande “Cosa ci aspettiamo da questo percorso? Cosa vogliamo per i nostri figli?” emerge la necessità da parte dei genitori che tutta la comunità sia coinvolta in questo difficile ma indispensabile compito, dare valori, insegnamenti, vita comunitaria e nozioni di fede non attraverso la diffusione di definizioni astratte, ma con la celebrazione e la condivisione del Vangelo. Proprio per questo motivo ci si è soffermati nella lettura ed analisi della parabola “Il tesoro nascosto”, raccontata nel Vangelo di Matteo. Gesù ci dice che “il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo” una volta che qualcuno lo trova lo nasconde e poi cerca in tutti i modi di comprare quel terreno. Questo dovrebbe essere il modo in cui noi dovremmo desiderare e cercare il regno di Dio e custodire la nostra fede. E quindi i bambini imparano così, celebrando nella vita, udendo raccontare la storia del popolo e di questo Dio misericordioso, vicino, fedele, presente, attraverso l'esperienza quotidiana. L'incontro si conclude con la visione di un'opera di Caravaggio “San Matteo e l'angelo”. S. Matteo ha bisogno della mano angelica per esprimere il Vangelo, si fa guidare dall'angelo e si stupisce per la straordinaria opera che sta nascendo. È necessario che la trasmissione della fede avvenga attraverso la famiglia. Se ogni famiglia, in qualche maniera, saprà dare anche solo un segno o se riuscisse a veicolare ai propri figli le pagine del vangelo, i bambini potranno entrare in modo graduale e gioioso nell'atmosfera e nel mondo della fede. E così, a poco a poco quel pensiero di Dio oggi tanto lontano dal nostro mondo occidentale, diventerà di nuovo concreto e vitale; e allora ci sarà quella gioia sentita di chi vive la fede profonda in Dio e in Gesù.

(Maria, genitore presente)

W le nostre suore!

Due suore, capaci di coniugare la loro fede con la tenace dedizione ai fratelli, esperte nella cura delle ferite, inventive nel testimoniare ciò che il Vangelo insistentemente annuncia: ogni persona merita vicinanza e amore. Per il Matteotti preziose presenze che hanno saputo fare delle relazioni un segno di speranza e di futuro.

(don Paolo Fumagalli)

Non ci sono parole più belle per dire grazie da tutti noi! Un premio inaspettato quello della Civica Benemerenzza della “Ciocchina” ma che esprime il riconoscimento anche di tutta la nostra comunità.



Sr. Fausta Arrivata alla S. Giuseppe nel **settembre 2009**, è per tutti noi un riferimento di una spiritualità che accompagna, incontra e si prende cura. La sua dolcezza ha subito conquistato tutti, luminosa testimonianza per diversi gruppi di catechismo, da sempre è dedita alla cura dei malati che visita quotidianamente.



Sr. Annunciata Arrivata la prima volta nel **1985** è stata una presenza significativa per tanti ragazzi dell'oratorio, ma non solo... con determinazione è sempre stata una presenza attiva nel quartiere dando vita con volontari all'esperienza del **TAM-TAM**, una risposta concreta alle tante fragilità giovanili e famigliari della nostra realtà. Dopo 20 anni dalla sua partenza, ritorna

alla San Giuseppe nel **2014**, dove rilegge la nuova realtà e fedele al suo stile aperto e attento ai bisogni dei più lontani, incontra e accoglie le presenze straniere con la “scuola compiti”, costruendo nel tempo relazioni significative con le famiglie. Dal suo arrivo l'oratorio è un luogo aperto a tutti dove ognuno può sentirsi accolto e parte di questa comunità.